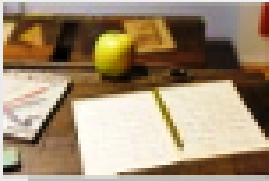


Il museo va a scuola



13-03-2013 di Valentina Matilde Di Michele

È trascorso quasi un anno da quando, l'8 giugno 2012, il Museo della scuola "Paolo e Ornella Ricca" ha aperto le sue porte a Macerata.

Allestito all'interno del "Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia", esso deve gran parte della propria importante collezione alle donazioni compiute da numerosi privati, spesso insegnanti in pensione, i quali hanno voluto donare al Museo materiali e suppellettili raccolti nel corso delle proprie vite, allo scopo di preservare una memoria storico-scolastico capace di riannodare i fili del passato con il presente.

Intitolato a "Paolo e Ornella Ricca", il Museo ha potuto vedere la luce proprio grazie alla grande generosità dei due coniugi calabresi, i quali hanno raccolto, per più di venti anni, strumenti e materiali inerenti la storia della scuola in Italia, dalla seconda metà dell'Ottocento alla prima metà del Novecento, decidendo, nel 2010, di donare la preziosa collezione proprio al "Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia".

Grazie alla fiducia accordata al "Centro" dai coniugi Ricca e dagli altri donatori, il Museo della scuola di Macerata può così rispondere non solo all'intento di conservare, studiare e valorizzare i materiali in esso custoditi, ma anche a quello di promuovere una vera e propria cultura della scuola, in grado sia di incidere sulla memoria scolastica locale sia, al contempo, di varcare i limiti territoriali per divenire un tassello fondamentale all'interno della rete dei musei della scuola allestiti nel nostro Paese e in Europa.

Oltre ad offrire l'opportunità a studenti e ricercatori di visitarne le mostre e le collezioni, il Museo offre percorsi di didattica museale, laboratori e percorsi didattici sia individuali che di gruppo, prenotabili su appuntamento. Promuove, inoltre, diversi progetti formativi volti agli studenti delle scuole e delle università e a numerosi enti culturali, pubblici e privati, realizzando, in collaborazione con essi, diverse mostre temporanee quale, ad esempio, quella allestita a Civitanova Marche e a Piacenza, dal titolo "Patri Quaderni. La propaganda patriottica nelle copertine dei quaderni di scuola nell'Italia post-risorgimentale e repubblicana". Tutto ciò allo scopo di permettere la fruizione del materiale conservato ad un pubblico sempre più vasto ed eterogeneo.

Le attività del Museo della Scuola di Macerata sono, quindi, molteplici e altre ancora sono in fase di sviluppo. Tra esse spicca l'iniziativa "Collabora con noi e svuota la soffitta", la quale mira a raccogliere ogni genere di materiale scolastico proveniente da biblioteche e archivi personali, in particolare quelli dei maestri della scuola elementare, al fine di valorizzare un patrimonio che rischia invece di scomparire. A breve, infine, sarà on line anche il sito internet del Museo che permetterà, tra l'altro, di collegare l'istituto maceratese agli altri centri e musei dello stesso ambito di ricerca, nazionali e europei, per creare, nell'epoca della globalizzazione, una rete museale digitale.